

Newsletter AIP – Febbraio 2018

Care Colleghe e cari Amici,

- ci stiamo avvicinando al **Congresso nazionale** della nostra Associazione. Ricordo che i soci AIP in regola con la quota associativa possono iscriversi beneficiando di una quota agevolata di iscrizione. Per maggiori informazioni siete invitati a consultare il link: <http://www.congressoaip.it/IT/iscrizioni.xhtml>
- Anche le altre nostre attività per il 2018 stanno assumendo forma ed entro pochissimo saremo in grado di darvi indicazioni precise. In particolare ricordo l'**Alzheimer Fest** che si terrà a Levico, in provincia di Trento, il 14-16 settembre. La macchina organizzativa è in piena attività, al fine di costruire un evento che veda la partecipazione di moltissimi cittadini (ammalati, famigliari, operatori di ogni competenza, persone che vogliono contribuire alla costruzione di un momento caratterizzato dall'affermazione: "La demenza non cancella la vita"). Quest'anno l'AIP sarà presente in modo incisivo, sia attraverso la disponibilità continua e formalizzata a rispondere alle domande dei partecipanti, sia attraverso l'organizzazione di mini-incontri sui temi più critici legati all'assistenza e rivolti a tutte le diverse categorie di partecipanti.
- Invito tutti a leggere sul sito della nostra Associazione i **10 punti da noi pubblicati come AIP per i partiti che affronteranno le prossime elezioni**. Il testo è consultabile nella sezione "Documenti".

• Recentemente è stata pubblicata un'importante **intervista a Boeri**, presidente dell'INPS, che riassume di seguito per punti:

- Boeri invita la politica ad essere più seria, a fare leggi ben costruite, perché troppo spesso oggi si lascia discrezionalità alle amministrazioni a causa della mancanza di indicazioni precise. Dobbiamo renderci conto inoltre che nel corso della prossima legislatura la percentuale di ultra 65enni passerà dall'attuale 22% al 25%. E la politica?;
- Boeri indica l'INPS come servizio che con rapidità ed efficacia può accertare i requisiti per avere diritto alle diverse forme di supporto. In questo modo si garantirebbe maggiore omogeneità a livello nazionale e si allontanerebbero in modo più serio le pressioni politiche;
- Boeri indica l'insostenibilità dell'attuale situazione dell'assistenza alle persone non autosufficienti, che grava prevalentemente sulle donne. Se fosse possibile ridurre questa schiavitù, un maggior numero di donne potrebbe lavorare, generando reddito e quindi la possibilità di assumere persone di supporto nel lavoro di cura. Il mix di cura informale e formale potrebbe essere un modo più umano per affrontare le fatiche dell'assistenza, in particolare alle persone affette da demenza;
- Boeri ripropone il versamento di un contributo, pari allo 0.35% sul reddito, da versare, tutti, anche i pensionati, per incrementare in modo significativo il fondo nazionale per la non autosufficienza;
- Boeri propone di ritardare meglio gli interventi economici, quali l'indennità di accompagnamento, favorendo i bisogni più pesanti e le situazioni più critiche;
- Boeri sostiene l'importanza dell'integrazione lavorativa degli immigrati, perché, come si è visto in passato, potrebbero contribuire in modo importante con i loro contributi ai bilanci del nostro sistema di welfare.

È un appello importante, in linea con quanto sostenuto da sempre da parte di AIP: 1) maggiore disponibilità economica complessiva per la non autosufficienza; 2) richiamo alla politica perché si occupi finalmente dei fragili e della loro protezione (temi mai comparsi nella campagna elettorale in corso); 3) esigenza di pensare agli equilibri complessivi di sistema, evitando interventi settoriali. Boeri in questo momento rappresenta un punto di aggregazione importante per chiunque sia attento al nostro futuro come comunità coesa.

- Il mondo delle demenze, e dell'Alzheimer in particolare, è un grande contenitore di difficoltà, di crisi, di sofferenza espressa e inespressa. All'interno di queste realtà fortunatamente sono cresciute in questi anni alcune **proposte importanti per facilitare la vita degli ammalati e dei loro familiari**. In particolare ha avuto un vasto sviluppo anche in Italia la proposta di realizzare punti di incontro periodici, nei quali la solitudine che di consueto accompagna la coppia di chi è curato e di chi cura viene in parte lenita. I dati di alcune ricerche confermano infatti che circa un terzo delle coppie vive una vita in solitudine; è peraltro noto che anche le altre non sempre godono di un supporto pieno e adeguato alle difficoltà della vita di tutti i giorni, ma anche per le decisioni non facili che talvolta si devono prendere durante un percorso di cura. Un punto di incontro che ha una notevole diffusione in Italia è il cosiddetto **Caffè Alzheimer**, esperienza che si ispira in modo generale ad una realtà olandese, ma che poi nel nostro paese ha assunto forme diverse. Esprime una modalità di ritrovo settimanale tra persone che assistono, quelle che da loro sono assistite ed alcuni operatori per lo più volontari.

Gli incontri pomeridiani, della durata attorno alle 3 ore, sono organizzati in varie tappe, che vanno dalla riunione tra le famiglie per scambiare stati d'animo e informazioni, ma anche ricevere indicazioni pratiche sulla malattia e sulla sua gestione fornite da professionisti della salute, fino all'incontro con i soli ammalati per attività di intrattenimento e scambio di informazioni, e qualche progetto di riabilitazione e riattivazione. Il Caffè Alzheimer non si propone di cambiare la vita di chi soffre per una demenza, ma semplicemente offre un punto di appoggio morale, informativo, pratico ed un momento di vita serena. Costa pochissimo e non interferisce con gli altri servizi per le demenze; un supporto da parte dei colleghi potrebbe essere importante per aiutare i volontari ad iniziare queste nuove imprese, con rilevante vantaggio per gli ammalati e le loro famiglie.

Un cordiale saluto ed un augurio di buon lavoro

Marco Trabucchi

Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatría

Newsletter AIP – metà febbraio 2018

Care Colleghe e cari Colleghi,

anticipiamo di qualche giorno l'invio della nostra newsletter perché desidero ricordare le prossime scadenze riguardanti il **18° Congresso nazionale** "Invecchiamento, fragilità e complessità: quando umanità e scienza camminano insieme" (Firenze, 12-14 aprile).

- Il **16 febbraio** scade il limite per la presentazione degli **abstract** (per l'invio dei lavori è necessario seguire l'apposita procedura online: <http://www.congressoaip.it/IT/abstract.xhtml>). A questo proposito ricordo che **10 abstract verranno selezionati per la presentazione orale** e **tre saranno premiati come i migliori** durante la seduta inaugurale del Congresso, che si terrà giovedì 12 aprile.
- Ricordo che dal 12 febbraio al 25 marzo i soci AIP in regola con la quota sociale 2018 si potranno iscrivere beneficiando di una **tariffa agevolata**. Per maggiori dettagli siete invitati a consultare la pagina dedicata <http://www.congressoaip.it/IT/iscrizioni.xhtml> .

Il Congresso Nazionale di Firenze è il momento centrale della vita dell'AIP; invito iscritti e simpatizzanti a partecipare attivamente, per condividere idee e atti concreti di cura, oltre che per costruire relazioni amicali.

In questi giorni inizia la campagna AIP per la giornata del **15 novembre**, dedicata a "**End Loneliness. Giornata nazionale contro la solitudine dell'anziano**". È un impegno primario per la nostra Associazione, perché riteniamo la solitudine una reale condizione di rischio per la salute di molti anziani. Ovviamente non abbiamo proposte definitive; in questo momento è importante però richiamare la sensibilità dei singoli e delle comunità su questo tema. È solo un primo passo, ma non possiamo rinunciare al nostro compito di professionisti che individuano i punti di crisi nella vita delle persone fragili e si impegnano a trovare risposte possibili.

A tal fine accludo l'editoriale che uscirà nel n. 1/2018 di Psicogeriatrics, perché ciascuno possa farsi un'idea della complessità della problematica e identifichi nel proprio ambito di lavoro e di vita le condizioni per ridurre la sofferenza dell'anziano solo ed eventualmente per organizzare manifestazioni pubbliche su questo tema.

Buon lavoro, a presto

Marco Trabucchi

Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatrics